

Il sotto riportato ordine del Giorno, presentato dai consiglieri Trande, Poggi (P.D.), Rocco (FAS - Sinistra Italiana), Cugusi (SEL) è stato APPROVATO in Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 27

Consiglieri votanti: 27

Favorevoli 27: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolotti, Bussetti, Campana, Carpentieri, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Fasano, Forghieri, Galli, Lenzini, Maletti, Malferrari, Montanini, Morini, Pellacani, Poggi, Rabboni, Rocco, Scardozzi, Stella, Trande e il Sindaco Muzzarelli

Risultano assenti i consiglieri Bortolamasi, Liotti, Morandi, Pacchioni, Santoro, Venturelli.

“““Premesso che

- il Comune di Modena e lo Stato centrale già dal 1998 hanno sottoscritto accordi di programma sul patrimonio militare dello Stato il Comune di Modena con l'obiettivo della valorizzazione;
- l'Agenzia del Demanio e il Ministero della Difesa, nell'ambito dell'attività di gestione di beni immobili dello Stato, promuove intese e accordi con gli Enti Territoriali con obiettivo la riduzione dei costi per fitti passivi e la valorizzazione degli immobili pubblici funzionali alla fase, in corso, di riorganizzazione delle Forze Armate, anche destinandoli ad usi con nuove destinazioni urbanistiche;
- il Comune di Modena in coerenza con gli indirizzi di sviluppo territoriale assunti colloca il suddetto percorso di collaborazione istituzionale nell'ambito delle attività di valorizzazione e razionalizzazione del territorio al fine di soddisfare le esigenze della Municipalità, nonché per dare ulteriore impulso al processo di riuso del territorio urbanizzato perseguendo così politiche di riqualificazione, anche mediante densificazione del tessuto esistente

Constatato che

- la cooperazione istituzionale tra il nostro Ente e Organi dello Stato centrale si rivolge innanzitutto ad un primo portafoglio immobiliare composto da beni di grande rilevanza per il futuro urbanistico della città: - Caserma "Pisacane", di proprietà dello Stato, di prevista valorizzazione e alienazione a cura dell'Agenzia del demanio previa riallocazione delle funzioni attualmente ivi svolte presso altri immobili militari di Modena (Caserme "Setti" e "Fabrizi" e, qualora necessario, Palazzo Ducale, Caserma "Montecuccoli"); - Compendio

“Magazzino foraggi S. Caterina”, di proprietà dello Stato, di prevista valorizzazione e alienazione a cura dell’Agenzia del Demanio;

Tenuto conto

- della delibera di Consiglio Comunale n 75 del 2 ottobre 2014 e della necessità di superarla con un diverso procedimento
- che gli Enti coinvolti hanno concordato l’avvio di un percorso, attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d’Intesa, finalizzato a definire le modalità attraverso le quali conseguire gli approfondimenti tecnico-amministrativi necessari volti alla definizione di un “Programma di valorizzazione degli immobili dell’Amministrazione Statale” che successivamente troverà operatività attraverso specifico Accordo di Programma,
- della costituzione di un Tavolo Tecnico Operativo, disciplinato da apposite linee guida dell’Agenzia del Demanio, per la definizione della proposta al Consiglio Comunale di assetto urbanistico
- che gli aspetti urbanistici e le conseguenti valorizzazioni verranno sottoposti all’esame del Consiglio Comunale secondo le norme definite dagli artt. 34 del D.Lgs 267/2001 e dell’art. 40 della LR 20/2000
- di cui in premessa, disciplinato dall’art. 34 del D. Lgs 267/2000 e dall’art. 40 della LR 20/2000 e smi.; - nell’ambito del percorso che porterà alla definizione della proposta di specifico Accordo di Programma verrà istituito lo strumento operativo del “Tavolo tecnico” al quale parteciperanno rappresentanti degli Enti coinvolti; - il Tavolo tecnico verrà coordinato dal Comune di Modena che fisserà la prima riunione entro 30 (trenta) giorni dalla stipula del presente Protocollo;

Ribadito che

- in particolare per la caserma Pisacane siamo dinanzi ad una importante area, prossima la Cento Storico, strategica per il piano di riqualificazione e rifunzionalizzazione della città
- è auspicabile che l’operazione consenta di aprire alla città un importante asset storico, culturale e attrattivo come l’Accademia Militare

Impegna il Sindaco e la Giunta

a mettere al centro degli indirizzi per il lavoro del Tavolo Tecnico che darà attuazione al protocollo in oggetto i seguenti obiettivi:

- considerare l’intera area della attuale caserma Pisacane oggetto della prossima dismissione come un importante tassello per il piano di riqualificazione della città: non come un’area autonoma e indipendente, ma parte di un sistema unico e articolato oggetto di uno sviluppo integrato ed unitario in coordinamento con il percorso in essere per la definizione del nuovo PSC nonostante la diversa tempistica e comunque garantendone le caratteristiche di trasparenza e partecipazione;
- la rifunzionalizzazione di importanti contenitori del centro storico (le caserme coinvolte nel progetto di riorganizzazione “logistica” dei servizi per l’Accademia) come l’occasione non solo per migliorarne l’efficienza, ma anche come opportunità per la città sia in termini di manutenzione / riqualificazione sia, la dove possibile, di fruizione;
- l’opportunità di una maggiore apertura del Palazzo Ducale alla città e ai turisti in

continuità con il proficuo percorso di collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e i vertici dell'Accademia Militare intrapreso negli ultimi anni con grandi soddisfazioni da entrambe le parti e positivi riscontri tra i cittadini;

- governare l'impatto che il trasferimento di gran parte della logistica e dei servizi dell'Accademia presso l'area dell'ex Areonautica avrà sul quartiere circostante;
- trovare il giusto equilibrio tra il recupero di risorse da parte dello Stato e gli indispensabili attuali investimenti per la riqualificazione della città e dei suoi contenitori, in particolare l'Accademia

impegna inoltre il Sindaco, la Giunta e il Consiglio stesso

- a promuovere ogni azione volta a rendere fattibile un percorso complesso per le dimensioni dei beni in oggetto, per l'articolazione delle norme e delle procedure, per le condizioni storiche ed economiche nel quale si colloca;
- a prevedere prima e durante i lavori del Tavolo Tecnico momenti informativi e di confronto all'interno della Commissione preposta, anche con l'eventuale coinvolgimento di esperti in momenti di tipo seminariale aperti anche alla cittadinanza. 柏